

Pontedera sempre più nel futuro con le Olimpiadi dei baby-robotici

Talento, fantasia e tecnologia: al Dente Piaggio il Robo-cup junior

CENTINAIA di studenti provenienti da tutta Italia divisi in oltre 100 team, pronti a sfidarsi a colpi di tecnologia elettronica, talento e fantasia: sono gli ingredienti principali della «RoboCup Junior», dove si sfideranno i robot autocostruiti dai ragazzi durante le lezioni di robotica e pensati per svolgere un compito ben preciso, in programma a Pontedera dal 9 al 12 aprile 2014. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, con il patrocinio del Comune di Pontedera e della Regione Toscana è stata presentata all'Istituto di biorobotica del Polo Sant'Anna Valdera. All'incontro, che ha anticipato gli elementi principali della «RoboCup Junior», hanno preso parte il direttore dell'Istituto di biorobotica Paolo Dario, il sindaco Simone Millozzi, l'assessore alla pubblica istruzione Liviana Canovai, il dirigente scolastico dell'Istituto capofila della rete per la «RoboCup Jr Italia» Giovanni Marciandò. Nei quattro giorni della manifestazione, sono attese a Pontedera almeno mille persone fra concorrenti, docenti, famiglie. I

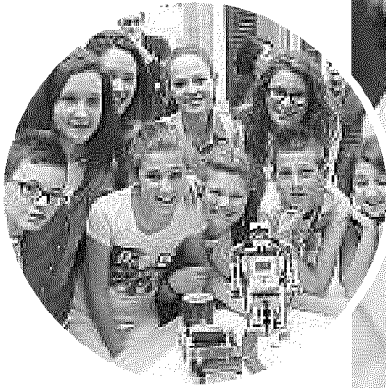
ragazzi che si cimenteranno con la «RoboCup Junior», i cui vincitori saranno ammessi alle fasi successive, internazionali, presenteranno i robot autocostruiti che giocheranno a calcio, tenteranno (con successo) un'impegnativa missione di soccorso, si districeranno in un labirinto, si cimenteranno in passi di danza o di recitare scenette con gli alunni. Tutte le competizioni avverranno nel rispetto dei regolamenti internazionali. La «RoboCup Junior» rappresenta uno dei punti di arrivo delle ormai consolidate e diffuse esperienze dei laboratori di robotica nelle scuole, esperienze di cui l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna è stato pioniere, iniziando con le scuole della Valdera, per poi estendersi a tutta la Toscana.

«**PER LA SUA** natura interdisciplinare — spiega Paolo Dario — la robotica a scuola non si propone come nuova materia di studio, ma punta alla creazione di nuovi moduli applicativi che attraversano più discipline. on è importante soltanto per imparare a costruire o a

utilizzare i robot, ma per avvicinarsi alla programmazione ed alla sperimentazione utilizzando il gioco, sviluppando nei ragazzi capacità logiche, di analisi, sintesi e di progettazione, di «problem solving», promuovendo il lavoro di gruppo. Con la RoboCup a Pontedera — aggiunge Paolo Dario — assisteremo ai più brillanti esempi di come tutto questo si possa concretizzare nell'ambito di una manifestazione in cui lavoro e studio diventano gioco e stimolo attraverso una sana competizione che spinge all'emulazione e alla crescita con la tecnologia». «Pontedera ha puntato molto sulla ricerca e sull'innovazione tecnologica. Questa iniziativa — sottolinea il sindaco Simone Millozzi e l'assessore Liviana Canovai — ci permette di fornire stimoli ai nostri cittadini, ai bambini e agli studenti della nostra città. Rende evidente a tutti l'importanza delle nuove tecnologie e del sapere. Proprio in questi mesi stiamo completando il lavoro di valorizzazione urbanistica del «Dente Piaggio», l'area della città che è vocata alla ricerca, al trasferimento tecnologico e all'alta formazione, dove si svolgerà la «RoboCup Junior». Da questi luoghi passa il futuro dei nostri figli, del nostro tessuto economico e delle nostre imprese. Va sottolineata anche l'importanza per Pontedera, di avere centinaia di giovani e le loro famiglie, che parteciperanno a questa bella iniziativa».

IN GARA DA TUTTA ITALIA
Studenti di ogni ordine e grado
si cimenteranno in giochi
con i loro prototipi intelligenti





ARCHIMEDE SI DIVENTA
Alcuni degli studenti della
Valdera alle prese con la
ostruzione dei prototipi con cui
parteciperanno al Robo-Cup

